

Internet veloce parte la gara per 35 licenze Wi-Max

La base d'asta è di 45 milioni di euro
L'apertura delle buste a metà gennaio

■ / Roma

BANDA LARGA Dopo una lunga gestazione, anche in Italia parte la gara che assegnerà le licenze sulla tecnologia Wi-Max (Worldwide Interoperability for Microwave Access), il sistema che, sfruttando la propagazione via radio, permette la trasmissione a

banda larga con modalità superiori rispetto all'attuale sistema Wi-Fi e costi di installazione più bassi rispetto ai cavi in fibra ottica.

La procedura scelta dal ministero delle Comunicazioni, guidato da Paolo Gentiloni, prevede l'assegnazione di 2 diritti d'uso ciascuno, con licenze in 7 macro aree e 1 licenza ciascuna per le 21 regioni. Si tratta di 14 più 21 licenze per un totale di 35. Le licenze durano 15 anni, la base d'asta è di 45 milioni e sono previsti rilanci

competitivi.

Il ministro ha spiegato che un operatore che faccia domanda per più macroaree può aggiudicarsene tutte (favorendo i grandi gruppi) ed ha sottolineato che le licenze (i cui diritti hanno una durata di 15 anni) a dimensione regionale «saranno prioritariamente riservate a concorrenti che non siano licenziatari del servizio Umts, con l'obiettivo di fa-

«Un altro passo verso la democrazia digitale» è stato il commento di Palazzo Chigi

vorire maggiori articolazioni a livello regionale». Inoltre, il ministro ha spiegato che la base d'asta fissata attorno ai 45 milioni «rappresenta una cifra inferiore ma comparabile con quelle con cui lo scorso anno si sono aggiudicate le gare in Germania e Francia». Quanto all'importo raggiungibile, dopo la fase di rilanci, il ministro non ha dato indicazioni per l'Italia precisando che «in Germania si è arrivati a 60 milioni e in Francia attorno ai 100» ed ha precisato che l'importo della gara è destinato al Tesoro.

Quanto alla tempistica, Gentiloni ha spiegato che «i tempi saranno piuttosto rapidi: entro la prossima settimana ci sarà la pubblicazione del bando di gara sulla gazzetta europea: da tale pubblicazione ci sono 45 giorni per la presentazione delle domande ed entro i successivi 30 giorni saranno presentate le offerte economiche di base da parte dei soggetti ammessi alla gara». Pertanto, l'apertura delle buste con le offerte è prevista per metà gennaio. Poi si procederà ai rilanci. «Un altro passo in direzione della democrazia digitale» è stato il commento di Palazzo Chigi.



Il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni Foto Ansa

A SETTEMBRE

In calo del 10,7% i consumi di benzina

I consumi petroliferi italiani a settembre sono ammontati a circa 6,8 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 6,8% (-497 mila tonnellate) rispetto allo stesso mese del 2006. La benzina ha mostrato un calo del 10,7% (-114 mila tonnellate) con l'extra-rete in diminuzione del 6,4%; il gasolio per autotrazione ha mostrato un decremento del 2,3% (-51 mila tonnellate), con la rete che si è mantenuta quasi stabile (0,1%). La domanda totale di carburanti (benzina + gasolio) è risultata pari a 3,1 milioni di tonnellate, -5,1% rispetto a settembre 2006. Nel primo nove mesi dell'anno i consumi sono stati invece pari a poco più di 61,6 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 4,7% (-3.009.000 tonnellate) rispetto allo stesso periodo del 2006. L'olio combustibile impiegato nella termoelettrica ha mostrato un arretramento del 49,0% (-2.385.000 tonnellate). Per quanto riguarda i soli carburanti hanno mostrato un lieve calo (-0,1%) rispetto allo stesso periodo 2006.

TABACCO

Siglata l'intesa tra governo e Philip Morris

Il Ministero delle Politiche agricole e la Philip Morris hanno siglato il Verbale d'intesa programmatica e l'Accordo di programma quadriennale, con lo scopo di massimizzare la qualità della coltivazione del tabacco in Italia e incrementarne la competitività a livello internazionale. Il Ministro De Castro ha sottolineato come «l'intesa con Philip Morris tracci un futuro per un comparto segnato da congiunture difficili ed si configuri come un segnale di impegno forte nel riconoscere e voler tutelare la qualità del tabacco italiano». Il ministro ha poi auspicato «la creazione di un tavolo interministeriale per il monitoraggio e la regolamentazione onnicomprensivi dell'intera filiera, che vada dal seme al consumo del prodotto finito».

Questi i punti cardine dell'intesa quadriennale: Philip Morris Italia s'impegna a sostenere attività di ricerca volte al miglioramento della sostenibilità della coltura del tabacco sotto il profilo economico sociale ed ambientale. Philip Morris International s'impegna ad acquistare il tabacco italiano nel prossimo quadriennio. Il tutto, nel quadro di un costante scambio di know-how attraverso l'erogazione di incontri periodici e visite congiunte sul campo. «Con questa firma - ha concluso il ministro - diamo una risposta concreta alle preoccupazioni di un settore storico della produzione agricola nazionale, al quale vanno riconosciute anche specifiche peculiarità in considerazione dei suoi molteplici impatti: socio-occupazionale, fiscale nonché di salute pubblica in un'ottica di riduzione del danno.»

ITALEASE

Due aziende ricorrono al tribunale

Una nuova tegola minaccia Italease. Alcuni clienti si sono rivolti al tribunale per chiedere l'annullamento degli «interest rate swap» (irs) sottoscritti per proteggersi dall'aumento dei tassi. Oggetto del ricorso una clausola che mancherebbe di reciprocità in quanto consente a Italease di cancellare il contratto di «irs» dopo il primo anno e - secondo le due aziende che si sono rivolte al tribunale ed espone per circa 10 milioni di euro - renderebbe nullo il contratto che vincola invece i clienti per almeno cinque anni. «Banca Italease - si legge nei documenti - ha facoltà di cancellare lo swap a costo zero dopo il primo anno e per ogni trimestre successivo». In sostanza, a fronte dell'impegno delle aziende a pagare una prestazione per 5 o 10 anni, l'istituto si riserva la possibilità di uscire già dopo il primo anno e senza alcuna penale. La tesi delle aziende coinvolte è che in questo modo venga a mancare la reciprocità del contratto.

Italease emette contratti di «interest rate swap» per proteggere i finanziamenti dal rialzo dei tassi interesse all'interno di determinati range. Con gli ultimi aumenti della Bce molte aziende sono uscite dalla forchetta prevista e Italease ha chiesto loro di integrare i margini di garanzia versando delle somme su conti bloccati.

Le aziende però si oppongono perché questi contratti prevedono che i conti si facciano alla fine: negli anni in cui i tassi sono al di sotto della forchetta è come se le aziende maturassero crediti mentre in quelli in cui i tassi sono superiori, maturano dei debiti.

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA E DEL SISTEMA SERVIZI CGIL. idirittichenonsai@inca.it



Detrazioni fiscali per la dichiarazione dei redditi.

Per gli studenti universitari che pagano l'affitto per la casa, sono previsti sgravi fiscali?

Sì. La legge finanziaria 296 del 2006 - art. 1 comma 319 - ha introdotto, a partire dall'anno 2007, una detrazione per un importo di spesa non superiore a 2.633 € per canoni di locazione stipulati o rinnovati da studenti iscritti ad un corso di laurea presso sedi universitarie che si trovino in un Comune diverso da quello di residenza e distante da questo almeno 100 chilometri, e in ogni caso in una provincia diversa. I contratti, che devono essere stipulati ai sensi della legge sulle locazioni del 1998, n. 431, devono avere ad oggetto unità immobiliari situate nel Comune dove ha sede l'università o in altri comuni limitrofi. Lo sgravio fiscale può essere chiesto in sede di dichiarazione dei redditi, dallo studente o da un familiare che ha a carico lo studente. Per chiedere l'agevolazione occorre esibire il contratto di affitto e le quietanze di pagamento.

Ci sono agevolazioni fiscali per l'avvio dei ragazzi ad attività sportive?

Sì. Sempre la finanziaria per del 2006 prevede, per i ragazzi con una età compresa tra i 5 e i 18 anni, anche una detrazione, pari ad un importo di spesa non superiore a 210 €, se sono comprovati l'iscrizione annuale e l'abbonamento ad associazioni sportive, palestre, piscine, altre strutture e impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica.

Lo sgravio fiscale può essere chiesto, sempre quando si fa la dichiarazione dei redditi, dal familiare che ha fiscalmente a carico il ragazzo. Anche in questo caso, per poter usufruire dello sgravio, occorre presentare la ricevuta di pagamento rilasciata dall'associazione presso cui il ragazzo svolge la sua attività sportiva.

La legge prevede anche sgravi fiscali per l'acquisto di un televisore?

La norma di cui parliamo prevede anche che si possa detrarre fino al 20 per cento della spesa sostenuta entro il 31 dicembre 2007 per l'acquisto di un televisore dotato anche di un sintonizzatore digitale integrato, ma fino ad un importo massimo di 1.000 € di spesa. Ciò significa che sarà possibile detrarre dalle tasse non oltre 200 euro. Condizione imprescindibile per poter ottenere lo sgravio in sede di dichiarazione dei redditi, è quella di essere in regola, per l'anno 2007, con il pagamento del canone televisivo. Al momento della dichiarazione dei redditi sarà necessario, quindi, esibire i documenti comprovanti sia l'avvenuto acquisto del televisore, sia la ricevuta postale del pagamento del canone televisivo.

CGIL
CAAF

CGIL
sistema servizi

INCA

**PATRONATO
INCA CGIL**

Numero attivo nei giorni feriali dalle ore 14 alle ore 18
al costo di una chiamata urbana

848 854388

Presso le nostre sedi riceverai l'**assistenza** e la **consulenza** gratuite adatte alle tue esigenze.